

centro tool
ricerche interlinguistiche
via borgonuovo 20
10121 milano
telefono (02) 652567
direzione: ugo carrega

17.12.1971-7.1.1972
ore 17-20
mostra numero 20

attività visuali: gruppo vou
tsukatani akihiro
kiyohara etsushi
okazaki katsuhiro
kitasono katué
fukuda kazuhiko
ito isao
hano yoshiro
habese yukio
ito motoyuki
kida tatsuya
shimizu toshihiko
tsuji setsuko
takahashi shohachiro

il poema plastico
la storia della poesia inizia
con la penna d'oca: dovrebbe
ora terminare con la penna a
sfera. la poesia è giunta a un
bivio; da una parte si va verso
la rovina e dall'altra verso un
grande potenziale. la scelta
della direzione dipenderà
interamente dal tipo di strumento
che il poeta adopererà al posto
della penna a sfera. la macchina
fotografica è idonea
all'espressione poetica. la
macchina fotografica sa trarre
un buon poema da un insieme
di oggetti triviali.
la parola è il segnale più incerto
che l'uomo abbia inventato per
comunicare. inoltre, lo zen, la
filosofia, la letteratura, hanno
ridotto la parola a un cumulo
di insignificante spazzatura.
il poema plastico è un 'apparato
di poema' in cui ritmo e
significato non sono attori
essenziali.
l'occhio al mirino della mia
camera, con una manciata di
frammenti di carta, legno, vetro,
comporrà una nuova poesia.
così è il mio poema plastico.
kitasono katué

vou: un documento per il

centro tool
il vou club fu organizzato dai
poeti, pittori, fotografi, musicisti
e architetti che aderirono alle
dichiarazioni programmatiche di
katué, fondatore del gruppo.
dal luglio 1935 ad oggi, il club
ha compiuto ogni sforzo per
sviluppare nuovi modelli artistici
utilizzando come campo operativo
la rivista vou.

1936: si tiene a tokiò la
presentazione della rivista.
nello stesso periodo
ha inizio la corrispondenza con
ezra pound residente in italia.
è per suo interessamento che
alcuni membri del vou club
presentano loro lavori sulle riviste
townsmann e new directions.

1940: a causa della guerra
la situazione
si fa sempre più difficile e la
rivista continua la pubblicazione
cambiando nome (shin gijutsu,
nuove tecniche) fino al 1943
1946: l'attività del club riprende.
esce il numero 35 della rivista.
riprendono le avventurose
sperimentazioni e in pari tempo
vengono introdotti in giappone
importanti movimenti stranieri
come il lettrismo.

1953: kitasono anticipa i nuovi
modelli di poesia a dimensione
topologica.

febbraio 1956: si tiene a tokiò la
prima mostra di poesia, fotografia,
pittura, musica, scultura del
vou club. nasce il fotopoema.

1965: la comparsa del poema
plastico (kitasono) e della figura
lettrica (shimizu toshihiko) nel
numero 99 di vou, desta scalpore.
i membri del gruppo espongono
nelle più importanti mostre
internazionali di poesia
sperimentale. vou ha dato nelle
sue pagine ospitalità a testi
teorici e creativi di molti
operatori stranieri.

nel frattempo vengono pubblicati
i lavori di poesia visuale di
kitasono, takahashi, shohachiro
e ito motoyuki. nel gennaio 1971
il centro tool dedica la sua
prima mostra a takahashi. nel
novembre 1971 è uscito il
numero 128 della rivista. questa
è la 129ma mostra del gruppo vou.
la prima in europa.